

Bidoli. Matrice visionaria

Articolo di: Iago Roberto Sannino



[1]

Matrice e realtà. Il viaggio di Livia Bidoli inizia da questo **titolo**, che già **da solo potrebbe costituire il verso di una poesia**. Lo stampo, la base, **l'humus sensitivo**, il fuoco sacro... matrice. Il concreto, la direzionalità, i riferimenti, le regole... realtà. L'intero lavoro si equilibra tra questi due opposti.

L'autrice capisce bene l'ambizione delle sue liriche, che non si preoccupano di "comprare" il lettore, anzi il linguaggio usato è di pura controtendenza. La sua è **un'opera di denuncia sensoriale**. Scorrendo e correndo nei suoi versi, si respira aria di fisicità che non sfocia nella mera descrizione di materialità oggettive, piuttosto nell'**inno alla visionarietà**.

La mano è animata dall'**approccio alchemico con l'esterno**, si preoccupa di fissare l'intima collaborazione tra istinto e forma... ecco che una volontà si fa *veste ablumata... vorrei si posasse un brivido su tutte queste macerie dorate*". Appropriato l'uso ottimale di figure retoriche che hanno motivo d'esistere in opere tipo questa. La scrittura è sensoriale... ecco quindi **metonimie e sinestesie, enjambements**, a conferma di una padronanza tecnica a cui molti emergenti dovrebbero ambire.

Rimane ferma l'intenzione di non sfuggire dal quotidiano, per trattenerlo ed arricchirlo con colori sfumati e preziosismi dell'animo. **L'atmosfera romantica permea le liriche**, ma risulta poco leziosa e decisamente più incisiva, quasi cattiva... proprio a testimoniare la dimenticanza dell'uomo nei confronti delle emozioni, veicoli di forti impulsi costruttivi. Amore e natura non analizzati dall'interno, ma visti da un'angolazione che solamente la percezione può garantire. Il divino è inteso in un senso ancor più universale, come se esso stesso bramasse di piovere sull'umanità, come **gocce sensitive**.

Il messaggio del poeta non è contenuto in un codice; è ben esposto in ogni verso... **chiaro ed inequivocabile**. La forte **carica visionaria** è lo strumento principale con cui l'autrice **lega le immagini**, senza mai richiuderle su se stesse. Si potrebbe paragonare questa silloge ad un insieme di figure in continua attrazione-repulsione; sempre **pronte a tornare all'origine (matrice)**, per mai dimenticare l'ambiente a cui inesorabilmente sono legate (realtà).

Publicato in: GN1/ 3-17 novembre 2008

SchedaAutore: Livia Bidoli

Titolo completo:

Matrice e realtà - Edizioni Il Foglio Letterario - p. 98 € 10

Giovedì 6 Novembre ore 16.30 - Biblioteca Vallicelliana - Piazza della Chiesa Nuova
RomaPresentazione del libro di Antonio Bruni e Teo Orlando - Letture dell'autrice

Anno: 2007

Vedi anche:

Bidoli. Matrice visionaria

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

[Matrice e realtà](#) [2]

[Iago Roberto Sannino](#) [3]

[Il Foglio Letterario](#) [4]

Articoli correlati: [Bidoli. La metafisica del corpo](#) [5]

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bidoli-matrice-visionaria>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/matrice-e-realta>

[2] <http://matricerealta.myblog.it/>

[3] <http://www.akkuarial.org/iago/>

[4] http://www.ilfoglioletterario.it/Catalogo_Poesia_Matrice_e_realta.htm

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bidoli-la-metaphisica-del-corpo>